

Medici in arrivo a Varallo, a Gattinara e a Valdilana

Quattro nuovi professionisti assegnati dalla Regione per coprire i "buchi" nel servizio «Un lungo lavoro fatto in tutto il Piemonte». Ma difficilmente saranno sufficienti

BORGOSIESIA (pmp) Quattro nuovi medici di base in arrivo a Varallo, Valdilana e Gattinara. Andranno a coprire alcune zone dove ci sono molti pazienti al momento senza un medico di base, ma difficilmente saranno sufficienti. Meglio di niente, comunque. «Purché non decidano poi di fare le valigie e trasferirsi altrove», si commenta già sui social.

In tutto, la Regione Piemonte ha reclutato 181 nuovi medici di famiglia destinati ad altrettante zone che risultavano scoperte. L'assegnazione è avvenuta al termine di un avviso che ha visto la partecipazione di circa 200 aspiranti medici di medicina generale, la grande maggioranza dei quali ha accettato l'assegnazione. Di questi, due andranno a Gattinara, uno a Varallo e un altro a Valdilana. Tutti territori, come accennato, con numerosi pazienti rimasti "scoperti" per il pensionamento di altri medici, o per trasferimenti in altre sedi.

«Da mesi la Regione Piemonte è al lavoro per garantire la presenza dei medici di famiglia nelle zone che sono rimaste scoperte a causa della carenza di professionisti - dichiarano il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio e l'assessore alla sanità Luigi

Genesio Icardi -. Molti medici in questi anni sono andati in pensione e non sempre si riesce a garantire il turn over a causa della mancanza di professionisti in arrivo dalle scuole di medicina».

«In questo difficile contesto, che riguarda tutte le regioni italiane, garantire l'assistenza sanitaria territoriale è per noi una priorità e infatti già la prossima settimana è previsto un nuovo avviso per ulteriori assegnazioni aperto a medici già nella graduatoria regionale, ai trasferimenti da fuori regione e a eventuali nuovi idonei che abbiano acquisito i titoli».

Nel dettaglio, ecco l'elenco dei comuni nelle province di Biella, Novara e Vercelli dove entreranno in servizio i nuovi medici. In provincia di Biella due medici prendono servizio rispettivamente a Biella e a Pollone, uno rispettivamente a Sandigliano, Cavaglià, Valdilana. In provincia di Novara sono in arrivo quattro medici a Novara, tre a Trecate, due a Galliate, uno a Cameri e Caltignaga. In provincia di Vercelli assegnati due medici a Gattinara, uno a Santhià, a Varallo e a Trino.

In realtà, la mancanza di medici di base è una problematica

nazionale. Sono i numeri a rivelare quanto sia critica la situazione. Secondo infatti la Fondazione **Gimbe**, già al 1 gennaio del 2023 mancavano oltre 3.100 medici di medicina generale. Le regioni con maggiori difficoltà sono quelle del Nord: Lombardia con un decremento di personale pari a 1.237, Veneto 609, Piemonte 296.

Fino a che punto basteranno i quattro nuovi arrivati (ammesso che decidano di restare) per ovviare al problema dei senza-medico in zona? Certamente daranno un aiuto importante, ma non si arriverà alla "copertura" di tutti i pazienti, come era normale fino a qualche anno fa. Per esempio, basti pensare che a Valdilana negli ultimi mesi sono stati ben tre o medici che si sono persi (due trasferiti e uno deceduto), a fronte dei quali c'è un solo ingresso.

A Varallo e nella zona di Gattinara e dintorni la situazione è diventata difficile ma in modo meno "traumatico", nel senso che per lo più si tratta di sostituire medici andati in pensione e non ancora sostituiti. Intanto in Valsessera si sta sperimentando la telemedicina, che se non altro permette di non perdere tempo per una serie di esami.



Qui sopra, l'assessore regionale alla sanità Luigi Genesio Icardi



Peso:28%